

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE-SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	pag.	V
<i>Abbreviazioni</i>	pag.	XXI

INTRODUZIONE

Sezione I: IL DIRITTO PENALE

1. I tre aspetti del diritto penale moderno	pag.	XXIII
2. Il fatto criminoso	»	XXV
3. La personalità dell'autore	»	XXVIII
4. Le conseguenze penali	»	XXXI

Sezione II: I DIVERSI TIPI DI DIRITTO PENALE

5. Il diritto penale dell'oppressione	pag.	XXXV
6. Il diritto penale del privilegio	»	XXXVI
7. Il diritto penale della libertà. Il principio di frammentarietà	»	XLI
8. La Costituzione e il nuovo diritto penale	»	XLV
9. Gli aspetti autoritari del codice penale	»	XLIX
10. Gli aspetti anacronistici del codice penale	»	LII
11. Le riforme effettuate e preannunciate	»	LIV

PARTE I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ (*Nullum crimen, nulla poena sine lege*)

CAPITOLO I

IL PROBLEMA DELLA LEGALITÀ

12. La legalità formale	pag.	3
13. La legalità sostanziale	»	6
14. I vantaggi e gli inconvenienti	»	10
15. La concezione formale del reato	»	13

16. La concezione sostanziale del reato	»	19
17. La concezione sostanziale-formale adottata dalla Costituzione	»	21

CAPITOLO II

IL PROBLEMA DELLA SCIENZA PENALE

18. Cenni storici	pag.	25
19. Gli indirizzi formalistici	»	27
20. Gli indirizzi sostanzialistici	»	31
21. La situazione attuale della scienza penale	»	34

CAPITOLO III

IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI LEGGE E DI CODICE PENALE

22. Il problema delle fonti, formali e sostanziali	pag.	43
23. La funzione della riserva di legge	»	45
24. La consuetudine	»	48
25. La riserva relativa e assoluta	»	51
26. Le fonti del diritto penale italiano	»	57
27. I principali testi legislativi. Il principio della riserva di codice penale ..	»	63

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ

28. La funzione della tassatività	pag.	66
29. La determinatezza della fattispecie	»	68
30. L'analogia	»	77
31. L'analogia a sfavore del reo	»	81
32. L'analogia a favore del reo	»	82

CAPITOLO V

IL PRINCIPIO DI IRRETROATTIVITÀ

33. Il problema della validità nel tempo della legge penale	pag.	87
34. L'irretroattività relativa <i>ex art. 25 Cost.</i>	»	90
35. La disciplina dell'art. 2 c.p.	»	91
36. Le leggi temporanee ed eccezionali	»	98
37. I decreti-legge non convertiti e le leggi dichiarate incostituzionali	»	100
38. Il tempo del commesso reato	»	102

PARTE II
IL REATO

CAPITOLO I
L'ANALISI DEL REATO

39. Sistemi penali oggettivi, soggettivi, misti	pag.	107
40. La concezione analitica e la concezione unitaria del reato	»	109
41. La tripartizione e la bipartizione del reato	»	111
42. L'antigiuridicità formale e l'antigiuridicità sostanziale	»	114
43. Il soggetto attivo del reato	»	117
44. Il problema delle persone giuridiche	»	121
45. I responsabili negli enti e imprese	»	126

CAPITOLO II
IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ
(*Nullum crimen sine actione*)

Sezione I: LA CONDOTTA

46. Il principio di materialità e il principio di soggettività	pag.	131
47. La condotta in generale	»	134
48. L'azione	»	138
49. L'omissione	»	140
50. I presupposti e l'oggetto materiale della condotta	»	144

Sezione II: L'EVENTO

51. La concezione naturalistica	pag.	146
52. La concezione giuridica	»	147

Sezione III: IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

53. Il problema della causalità	pag.	149
54. Le teorie della causalità naturale, adeguata, umana	»	151
55. La causalità scientifica	»	153
56. La causalità nel codice	»	162
57. Il caso fortuito e la forza maggiore	»	164
58. La causalità dell'omissione	»	166
59. L'obbligo di impedire l'evento (o di garanzia)	»	170
60. Gli obblighi di garanzia, di sorveglianza, di attivarsi	»	172
61. Le fonti dell'obbligo di garanzia	»	175

62. Le specie degli obblighi di garanzia: di protezione, controllo, impedimento di reati	»	184
63. La teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento	»	189

CAPITOLO III

IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ
(*Nullum crimen sine iniuria*)

Sezione I: L'OGGETTO GIURIDICO E L'OFFESA

64. Il reato come offesa o come disubbidienza	pag.	197
65. Il fondamento costituzionale del principio di offensività	»	200
66. Il fondamento codicistico del principio di offensività	»	206
67. L'oggetto giuridico del reato	»	209
68. La funzione politico-garantista dell'oggetto giuridico	»	210
69. I valori costituzionali come oggettività giuridica primaria	»	214
70. La funzione dogmatico-interpretativa dell'oggetto giuridico	»	219
71. L'«offesa» del bene giuridico	»	220
72. La funzione politico-garantista dell'offesa	»	228
73. I reati senza bene giuridico e i reati senza offesa	»	231
74. Le tecniche di attuazione del principio di offensività	»	238
75. Il momento consumativo del reato	»	243

Sezione II: IL SOGGETTO PASSIVO DEL REATO

76. La nozione	pag.	244
77. La rilevanza del soggetto passivo nella politica criminale	»	245
78. La rilevanza criminologica del soggetto passivo. La vittimologia	»	248
79. La rilevanza giuridico-penale del soggetto passivo	»	251

Sezione III: LE SCRIMINANTI

80. La definizione e il fondamento	pag.	255
81. L'adempimento del dovere	»	258
82. L'esercizio del diritto	»	264
83. Il consenso dell'avente diritto	»	267
84. La legittima difesa	»	272
85. Lo stato di necessità	»	285
86. L'uso legittimo delle armi	»	292
87. Il problema delle scriminanti tacite	»	296
88. La disciplina delle scriminanti	»	301

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI SOGGETTIVITÀ
(*Nullum crimen sine culpa*)

Sezione I: LA COLPEVOLEZZA

89. L'evoluzione della responsabilità penale	pag.	305
90. La concezione psicologica e la concezione normativa della colpevolezza	»	307
91. La funzione della colpevolezza	»	313
92. Il principio costituzionale della responsabilità personale	»	314
93. La struttura della colpevolezza: l'imputabilità	»	316
94. La conoscenza o conoscibilità del precetto penale	»	319

Sezione II: LA «SUITAS» DELLA CONDOTTA

95. La coscienza e volontà della condotta	pag.	327
96. L'impedibilità della condotta	»	328
97. La esclusione della «suitas» della condotta	»	330

Sezione III: IL DOLO

98. La nozione	pag.	332
99. La struttura del dolo	»	333
100. L'oggetto del dolo	»	338
101. Il dolo nei reati omissivi	»	343
102. L'accertamento del dolo	»	345
103. Le forme del dolo	»	350
104. L'intensità del dolo	»	352

Sezione IV: LA COLPA

105. La nozione	pag.	355
106. La mancanza di volontà del fatto	»	360
107. L'inosservanza delle regole cautelari di condotta	»	363
108. L'attribuibilità dell'inosservanza all'agente	»	370
109. Le forme e il grado della colpa	»	385

Sezione V: LA PRETERINTENZIONE

110. La definizione e la struttura	pag.	388
--	------	-----

Sezione VI: L'ELEMENTO SOGGETTIVO NELLE CONTRAVVENZIONI

111. La particolare disciplina dell'art. 42/4 c.p.	pag.	392
---	------	-----

Sezione VII: LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA

112. L'inesigibilità	pag.	394
113. L'errore in generale	»	396
114. Il problema dell'errore	»	398
115. L'errore sul precetto dovuto ad errore su legge penale o extrapenale ..	»	401
116. L'errore sul fatto dovuto ad errore di fatto	»	402
117. L'errore sul fatto dovuto ad errore su legge extrapenale	»	404
118. Il reato putativo	»	415
119. L' <i>aberratio</i>	»	417

Sezione VIII: LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

120. La nozione	pag.	422
121. I reati qualificati dall'evento	»	425
122. I reati commessi col mezzo della stampa o radiotelevisivo	»	428

CAPITOLO V

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

Sezione I: IL REATO CIRCOSTANZIATO

123. Le circostanze	pag.	433
124. L'individuazione delle circostanze	»	437
125. La classificazione delle circostanze	»	439
126. Le aggravanti comuni	»	441
127. Le attenuanti comuni	»	450
128. Le c.d. attenuanti generiche	»	458
129. L'imputazione delle circostanze	»	461
130. Il concorso di circostanze	»	463

Sezione II: IL DELITTO TENTATO

131. L' <i>iter criminis</i>	pag.	468
132. Il problema della punibilità del tentativo	»	472
133. Il problema dell'inizio del tentativo punibile	»	474
134. La soluzione del nostro codice	»	478
135. L'elemento soggettivo	»	479

136. L'elemento oggettivo	»	481
137. La idoneità degli atti	»	483
138. La univocità degli atti	»	485
139. Il tentativo nei singoli delitti	»	490
140. Il delitto tentato circostanziato e circostanziato tentato	»	493
141. La desistenza e il recesso volontari	»	495
142. Il reato impossibile	»	500

Sezione III: L'UNITÀ E LA PLURALITÀ DI REATI

143. Il concorso di reati	pag.	503
144. Il concorso materiale e il concorso formale	»	505
145. Il problema della unità e pluralità di reati	»	507
146. Il concorso apparente di norme	»	510
147. Le teorie monistiche e pluralistiche	»	513
148. Il principio del « <i>ne bis in idem</i> »	»	516
149. La norma prevalente	»	521
150. I reati a struttura complessa	»	522
151. Il reato complesso	»	523
152. L'antefatto e postfatto non punibili e la progressione criminosa	»	530
153. Il reato continuato	»	533
154. Il reato abituale	»	545

Sezione IV: IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

155. Il fondamento della punibilità del concorso	pag.	549
156. Il problema della responsabilità dei concorrenti	»	554
157. L'elemento oggettivo: la pluralità di agenti	»	558
158. La realizzazione di un reato	»	560
159. Il contributo dei concorrenti	»	561
160. L'elemento soggettivo: il concorso doloso	»	572
161. Il concorso colposo	»	578
162. La responsabilità del concorrente per il reato diverso	»	581
163. Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo di reato	»	585
164. Le circostanze del concorso	»	588
165. La comunicabilità delle circostanze e delle cause di esclusione della pena	»	592
166. Il reato (necessariamente) plurisoggettivo	»	595

PARTE III
LA PERSONALITÀ DELL'AUTORE

CAPITOLO I
CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

167. Il fatto e l'autore	pag.	603
168. La Scuola classica e il diritto penale della responsabilità	»	605
169. La Scuola positiva e il diritto penale della pericolosità	»	607
170. La Terza scuola e il sistema dualistico della responsabilità-pericolosità	»	609
171. La Nuova difesa sociale e la responsabilità come espressione della personalità	»	612
172. Il sistema dualistico del diritto penale italiano	»	615

CAPITOLO II
IL PROBLEMA DELLE CAUSE DELLA CRIMINALITÀ

173. L'indirizzo individualistico biologico	pag.	619
174. L'indirizzo individualistico psichiatrico	»	624
175. L'indirizzo individualistico psicogenetico	»	635
176. L'indirizzo individualistico psicosociale	»	640
177. L'indirizzo sociologico	»	642
178. L'indirizzo multifattoriale	»	665
179. La classificazione dei delinquenti	»	671

CAPITOLO III
IL DELINQUENTE RESPONSABILE

180. La libertà morale condizionata	»	681
181. L'imputabilità	»	684
182. La capacità di intendere e di volere	»	689
183. La responsabilità e la capacità a delinquere	»	691
184. La duplice funzione della capacità a delinquere	»	694
185. La recidiva	»	698

CAPITOLO IV
IL DELINQUENTE IRRESPONSABILE

186. Le cause di esclusione o diminuzione dell'imputabilità	pag.	709
187. L'incapacità procurata	»	709

188. L'azione dell'alcol e degli stupefacenti	»	715
189. L'incapacità naturale: la minore età	»	720
190. Il sordomutismo	»	725
191. Il vizio di mente	»	727

CAPITOLO V

IL DELINQUENTE PERICOLOSO

192. La pericolosità criminale	pag.	737
193. L'accertamento della pericolosità	»	742
194. Il delinquente abituale, professionale, per tendenza	»	748
195. Il riesame della pericolosità	»	752

PARTE IV

LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO I

IL PROBLEMA DELLA DIFESA CONTRO IL DELITTO

196. Le posizioni ottimistiche, pessimistiche e realistiche	pag.	757
197. La prevenzione generale	»	762
198. La prevenzione speciale	»	769
199. Il problema del trattamento	»	772
200. La realtà e i miti del trattamento	»	776
201. Il nostro sistema dualistico	»	780

CAPITOLO II

LA PENA

202. La nozione di pena	pag.	783
203. Il fondamento della pena	»	785
204. La pena secondo la Costituzione	»	791
205. I tipi di pena nei sistemi differenziati	»	800
206. I tipi di pena nel nostro diritto	»	812
207. Le pene accessorie	»	833
208. Il problema della commisurazione della pena	»	838
209. La soluzione dell'art. 133 c.p.	»	844
210. Gli aumenti e le diminuzioni di pena	»	849
211. Il concorso di pene	»	850
212. Gli effetti penali	»	851

213. L'esecuzione della pena	»	852
214. La disciplina dell'esecuzione	»	853

CAPITOLO III

LA PUNIBILITÀ E LE CAUSE DI ESCLUSIONE E DI ESTINZIONE

215. Le condizioni oggettive di punibilità.....	pag.	859
216. Le cause di esclusione della pena. Le immunità. La particolare tenuità del fatto	»	863
217. Le cause di estinzione della punibilità	»	876
218. La morte del reo e la prescrizione	»	879
219. L'amnistia, l'indulto, la grazia	»	886
220. La sospensione condizionale della pena e la sospensione del procedimento con la messa in prova.....	»	891
221. Il perdono giudiziale	»	897
222. La liberazione condizionale	»	899
223. L'oblazione. Le condotte riparatorie	»	901
224. La riabilitazione	»	905
225. La non menzione della condanna	»	907
226. Le cause sospensive ed estintive della pena nell'ordinamento penitenziario	»	908

CAPITOLO IV

LE MISURE DI SICUREZZA

227. La nozione	pag.	911
228. Le misure di sicurezza secondo la Costituzione	»	912
229. Le misure di sicurezza personali detentive	»	919
230. Le misure di sicurezza personali non detentive	»	925
231. Le misure di sicurezza patrimoniali	»	928
232. L'applicazione, l'esecuzione e la revoca	»	933

CAPITOLO V

LE MISURE DI PREVENZIONE

233. La nozione	pag.	939
234. Il problema della costituzionalità	»	941
235. Le misure di prevenzione personali applicate dal Questore	»	944
236. Le misure di prevenzione applicate dall'autorità giudiziaria	»	945
237. Le misure per gli alienati mentali e per i minori	»	952

CAPITOLO VI
LE CONSEGUENZE CIVILI

238. Le obbligazioni civili da reato	pag.	955
239. Le obbligazioni verso la vittima del reato	»	955
240. I rapporti tra reato e danno risarcibile	»	962
241. Le obbligazioni verso lo Stato	»	964
242. Le garanzie per le obbligazioni civili	»	964
243. Le obbligazioni civili per le pene pecuniarie	»	966

Parte V

I PROBLEMI INTERNAZIONALI DEL DIRITTO PENALE

CAPITOLO I

IL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

244. La nozione	pag.	971
-----------------------	------	-----

Sezione I: I LIMITI SPAZIALI DI APPLICAZIONE
DELLA LEGGE PENALE NAZIONALE

245. I principi di universalità, di territorialità, di personalità, di difesa	pag.	973
246. Il principio di territorialità quale principio-base del nostro codice	»	976
247. Le deroghe: i reati commessi all'estero punibili incondizionatamente ..	»	983
248. I delitti politici commessi all'estero	»	985
249. I delitti comuni commessi all'estero	»	989
250. Il rinnovamento del giudizio	»	992

Sezione II: LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE
CONTRO IL CRIMINE

251. L'estradizione	pag.	996
252. I presupposti dell'estradizione	»	998
253. I limiti dell'estradizione	»	1004

Sezione III: LA EUROPEIZZAZIONE DEL DIRITTO PENALE

254. La «europizzazione» del diritto penale e le nuove forme di collabora- zione	pag.	1013
---	------	------

CAPITOLO II

IL DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

255. La nozione	pag.	1027
256. I crimini internazionali	»	1030
257. I principi generali del diritto internazionale penale	»	1036
258. La giurisdizione internazionale penale	»	1041

Parte VI

IL DIRITTO PUNITIVO AMMINISTRATIVO

259. La nozione e l'evoluzione	pag.	1047
260. Il principio di legalità	»	1050
261. Il fatto illecito	»	1052
262. L'autore	»	1056
263. Le sanzioni	»	1058
264. I rapporti tra l'illecito penale e l'illecito amministrativo	»	1062

Parte VII

IL DIRITTO PUNITIVO CIVILE

265. La nozione e le ipotesi	pag.	1067
266. La disciplina	»	1067
267. Le sanzioni	»	1068
<i>Indice analitico</i>	pag.	1071

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX